
- **Vita della Fondazione**

Marcello Raimondi, nuovo Presidente di EnergyLab

La Lombardia a Shanghai 2010: la Missione della Delegazione Energia

- **Approfondimento**

L'accordo a sorpresa di Cancun che riapre il confronto sul clima

di *Marzio Galeotti - Università degli Studi di Milano*

L'auto elettrica verso la conquista della popolarità. Il possibile contributo della normativa

di *Allegra Canepa – Università degli Studi di Milano*

- **Attività di divulgazione**

Smart Grid: il futuro dell'energia e dei servizi. Il seminario con la Commissione europea

Lavorare nell'energia: la Scuola dei Mestieri

- **I Laboratori di EnergyLab**

Attività dei Laboratori

VITA DELLA FONDAZIONE

Marcello Raimondi nuovo Presidente di EnergyLab

Il Consiglio di Amministrazione di EnergyLab ha preso atto delle dimissioni di Massimo Buscemi ed ha proceduto con la nomina di Marcello Raimondi a Presidente della Fondazione. Il dott. Raimondi, bergamasco e giornalista, è attualmente Assessore all'Ambiente, energia e reti di Regione Lombardia, ruolo ricoperto in precedenza dal dott. Buscemi, passato con l'ultima legislatura all'assessorato alla Cultura.

Il vicepresidente Massimo Beccarello, a nome dei soci della Fondazione e dei componenti del Consiglio, ha espresso gratitudine a Massimo Buscemi (che ha guidato per tre anni la Fondazione fin dalla sua nascita e manifestato compiacimento per il profilo autorevole e competente di Marcello Raimondi. Il neo presidente ha dichiarato: "Accetto con entusiasmo questa nomina, convinto delle potenzialità della Fondazione EnergyLab in un settore, come quello dell'energia, di assoluta importanza e con un approccio locale che, però, va ben oltre i territori regionali.

L'ampliamento della base associativa e l'internazionalizzazione delle collaborazioni saranno le due direttrici di sviluppo del nostro impegno per i prossimi anni".



Marcello Raimondi, nuovo Presidente della Fondazione EnergyLab

La Lombardia a Shanghai 2010: la Missione della Delegazione Energia

Sviluppo della partnership nell'innovazione e nella ricerca scientifica, riforma del welfare e incremento delle relazioni economiche e commerciali. Questi gli obiettivi della **Missione istituzionale in Cina** organizzata dalla Regione Lombardia in collaborazione con Promos ed EnergyLab e tenutasi a Pechino e Shanghai dal 26 ottobre al 1 novembre 2010.

"La missione cinese - ha spiegato il Governatore **Roberto Formigoni** - è stata programmata in stretto raccordo con il Ministero degli Affari Esteri e con le rappresentanze diplomatico-consolari italiane e cinesi: tutti gli incontri hanno promosso i rapporti di scambio tra il nostro Paese, la nostra Regione e il colosso cinese".



Intervento del Governatore Roberto Formigoni durante il Forum Economico di Shanghai

In questo contesto EnergyLab ha accompagnato una delegazione composta dal mondo imprenditoriale e accademico che ruota attorno al settore dell'energia, uno dei prossimi perni di sviluppo a livello globale, come ha spiegato il Vicepresidente e Assessore all'Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione **Andrea Gibelli**: "Il settore dell'energia, da quella rinnovabile a quella nucleare, è centrale e nevralgico per l'economia mondiale: basti pensare alla previsione di investimento per il prossimo quindicennio di 200 miliardi di euro su scala planetaria".

Per portare le best practice lombarde e farle incontrare con le analoghe realtà cinesi, la Fondazione EnergyLab ha curato la realizzazione di due seminari tematici tenutisi rispettivamente a Pechino e a Shanghai.

Il primo, dal taglio più istituzionale ed intitolato "**L'innovazione nel settore dell'energia: prospettive di collaborazione. Confronto italo-**

cinese tra Imprese, Centri di Ricerca e Università" si è svolto presso la Camera di Commercio di Pechino.



Componenti della delegazione energia alla Camera di Commercio di Pechino

Il secondo evento, invece, sul tema delle "**Opportunità industriali e commerciali con la Cina nel settore dell'energia**" si è tenuto all'interno della cornice più ampia del "Forum Economico: la Lombardia a Shanghai 2010". In questa occasione è stato firmato **un accordo di collaborazione tra EnergyLab e la China New Energy Chamber of Commerce**, al fine di promuovere la cooperazione e l'innovazione nel campo dell'energia.

Per approfondire le conoscenze del mondo accademico cinese e creare collaborazioni e sinergie, sono stati previsti degli incontri tra la delegazione energia e alcuni atenei ed istituti di ricerca: la Beijing Academy of Science and Technology di Pechino e l'Università di Tongji a Shanghai.

L'ultimo giorno è stato dedicato all'Esposizione Universale cinese, incentrata sul tema "Better city, better life". La delegazione energia ha preso parte agli eventi di chiusura, con il simbolico passaggio delle consegne tra l'Expo 2010 di Shanghai e l'Expo 2015 di Milano.



Firma dell'accordo tra EnergyLab e la China New Energy Chamber of Commerce

APPROFONDIMENTO

L'accordo a sorpresa di Cancun che riapre il confronto sul clima

di Marzio Galeotti
Università degli Studi di Milano

Nel suo documento finale, la conferenza sul clima appena conclusasi a Cancun conferma la tendenza emersa l'anno scorso a Copenaghen: dall'enunciazione di obiettivi quantitativi vincolanti di riduzione delle proprie emissioni si passa alla dichiarazione di volontà ad operare le riduzioni annunciate dai principali Paesi emettitori 12 mesi fa e qui ribadite. Per il resto il vertice si presta, come l'anno scorso, a essere giudicato con il metro del bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto. Dal lato positivo viene letto nel documento conclusivo la conferma del fondo da 100 miliardi l'anno per l'adattamento dei Paesi poveri alle conseguenze dei cambiamenti climatici, il progresso tra Usa, Cina e India sul problema del monitoraggio, verifica, comunicazione dei livelli di emissioni in maniera trasparente e la concessione di un altro anno per decidere la continuazione del Protocollo di Kyoto, destinato a morire il 31 dicembre 2012, contro cui a sorpresa si era pronunciato il Giappone. Dal lato negativo si rimanda all'anno prossimo a Durban il confezionamento di un trattato legalmente vincolante secondo una formula che molti ritengono abbia mostrato i suoi limiti: tutti discutono per due settimane di tutti i dossier sul tavolo per arrivare solo all'ultimo a redigere un documento che metta d'accordo quasi duecento Paesi.



Marzio Galeotti, membro del Comitato Scientifico di EnergyLab

Un documento di scarso contenuto, che ribadisce la finzione dell'obiettivo di contenimento della temperatura a $+1,5^\circ$ che tutti gli scienziati sanno ormai irraggiungibile entro fine secolo; un documento che è l'esito dei troppi tavoli aperti,

troppo complessi e con troppi attori coinvolti. La speranza è che i delegati di tutti i Paesi non dimentichino una verità troppo spesso ripetuta, e cioè che il clima non aspetta. E che i Paesi a casa propria spingano l'acceleratore sulla green economy vista come grande occasione per intraprendere la transizione verso un'economia libera dai combustibili fossili, tecnologicamente avanzata, foriera di importanti ricadute sul fronte industriale e occupazionale. La crisi, con il crollo dei consumi energetici e delle emissioni, ha dato una grossa mano al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto: Paesi come il nostro sono stati molto beneficiati. È cruciale, soprattutto per l'Italia, non perdere questa occasione anche per ridurre la propria dipendenza energetica dall'estero e conseguire importanti co-benefici in termine di riduzione degli altri inquinanti, quelli locali in particolare.

Tratto da "Il Corriere della Sera" del 12 dicembre 2010

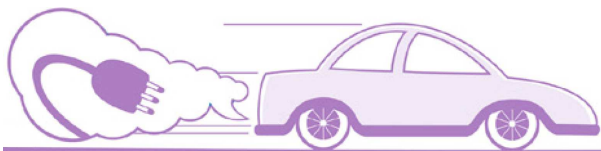
L'auto elettrica verso la conquista della popolarità. Il possibile contributo della normativa

di Allegra Canepa
Università degli Studi di Milano

L'introduzione dell'auto elettrica appare una fra le tecnologie maggiormente in grado di consentire in tempi relativamente brevi il raggiungimento dell'obiettivo di una drastica riduzione di emissioni inquinanti nel settore dei trasporti. Si tratta di un traguardo da raggiungere sia per ridurre la produzione di CO_2 (soddisfacendo la richiesta di nuova energia attraverso fonti rinnovabili, possibilità non concessa dai motori a combustione), sia per ridurre la presenza degli inquinanti che affliggono le nostre città (soprattutto quelle grandi come Milano) sia per rispettare i vincoli imposti a riguardo dall'Unione Europea.

Da alcuni mesi anche in Italia, in alcune città, sono in fase di attuazione progetti pilota funzionali alla sperimentazione dell'auto elettrica e all'introduzione di progressivi miglioramenti tecnologici per favorire l'immissione sul mercato dei nuovi veicoli.

Vi è stato anche un importante intervento dell'Aeeg che ha modificato una sua precedente delibera per rimuovere il vincolo dell'unicità dei punti di prelievo (ricarica). Si è, infatti, stabilita la possibilità di derogare a questa regola per consentire di richiedere al fornitore più postazioni di ricarica specialmente nelle aree condominiali (delibera del 19 aprile 2010).



Non esistono ancora però interventi normativi organici in Italia che possano rimuovere alcuni degli ostacoli all'introduzione e messa in circolazione delle auto elettriche.

È opportuno ricordare che sono stati presentati due progetti di legge, dedicati proprio alle auto elettriche, e che entrambi sono attualmente in discussione in parlamento.

Le due proposte, ambedue del 2010 (A.C. 2844, Norme per promuovere l'auto elettrica – primo firmatario Lulli - e A.C. 3553, Disposizioni per la realizzazione di reti infrastrutturali a servizio dei veicoli alimentati ad energia elettrica – primo firmatario Ghiglia), hanno un contenuto solo in parte simile e recentemente hanno iniziato il loro iter parlamentare congiuntamente, a seguito della decisione delle commissioni competenti per il provvedimento.

Gli aspetti di maggiore interesse dei due disegni di legge riguardano il regime di incentivazione previsto (a) e, nella proposta Ghiglia, la semplificazione dell'attività edilizia per l'introduzione di infrastrutture di ricarica (b), il riconoscimento di un diritto alla ricarica (c), la questione tariffaria (d) e la realizzazione di un piano strategico e un osservatorio nazionale sulla mobilità sostenibile (e).

Può essere utile approfondire in questa sede soprattutto gli aspetti (a), (b), e (c) per capire l'impatto di tali misure e soprattutto il loro contributo all'introduzione dei veicoli elettrici sulle nostre strade nel più breve tempo possibile.

Per quanto concerne l'introduzione di misure favorevoli va rilevato come esse siano destinate a sostenere contemporaneamente i consumatori, la realizzazione delle infrastrutture di ricarica e la ricerca nel settore. Per i primi si prevedono, infatti, agevolazioni tributarie e incentivazioni per l'acquisto attraverso l'erogazione di contributi (che, nella proposta Lulli, possono arrivare fino a 7.000 euro) a cui possono essere sommate ulteriori riduzioni in caso di rottamazione. Il sistema prevede un meccanismo decrescente in base al quale le agevolazioni massime sono date nel primo anno di entrata in vigore del provvedimento per "creare mercato" e decrescono in quelli successivi fino al 2016 (art.4 proposta Ghiglia). Per quanto concerne la costruzione di infrastrutture di ricarica, in particolare per gli edifici privati, si prevede che possano essere stabilite detrazioni di imposta ed agevolazioni (su decisione delle amministrazioni comunali). Infine per la ricerca viene previsto un fondo specifico da destinare al sostegno alle imprese ed agli investimenti in ricerca (art.12 proposta Ghiglia).

Nella proposta Ghiglia si introducono anche importanti misure di semplificazione quali quella relativa all'attività edilizia. Si stabilisce cioè che gli interventi necessari negli edifici per le infrastrutture di ricarica possano essere ascritti nella categoria degli interventi di manutenzione straordinaria (art.6).

Di particolare interesse appare infine l'introduzione di un diritto ai punti di ricarica che si esplica nella possibilità, in casi di condominio o comunione, di procedere all'installazione di punti di ricarica anche in presenza di un rifiuto del condominio (art.8). Ciò significa derogare alle disposizioni vigenti del codice civile per garantire che, gli eventuali lavori che si renderanno necessari, non possano essere ritardati o bloccati dall'opposizione di altri condomini.

ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE

Smart Grid: il futuro dell'energia e dei servizi. Il seminario con la Commissione europea

Le reti intelligenti e l'evoluzione dell'energia e dei servizi. Questo il tema del seminario "Smart Grid: il futuro dell'energia e dei servizi" organizzato dalla Rappresentanza a Milano della Commissione europea, in collaborazione con la Fondazione EnergyLab, presso il Palazzo delle Stelline di Milano.

"Per l'Unione Europea crescita verde significa mercati competitivi e sostenibili, Smart Grids, network europei e ammodernamento della base industriale - ha spiegato Carlo Corazza, Direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione europea - Lo sviluppo di reti intelligenti per distribuire l'energia elettrica favorisce la produzione da fonti rinnovabili e l'efficienza delle stesse, e risponde alla necessità



Pubblico presente al seminario

d'interazione tra produttori e consumatori. Inoltre consente di prevedere e bilanciare, in maniera flessibile, domanda e produzione di energia elettrica". Dello stesso parere anche Silvio Bosetti, Direttore Generale della Fondazione EnergyLab, che ha aggiunto: "Le Smart Grids rappresentano una grande opportunità. È fondamentale portare in Italia gli investimenti e le tecnologie, poiché è prioritario poter sfruttare le possibilità che lo sviluppo delle reti intelligenti offrono."

A questo scopo EnergyLab ha costituito un Laboratorio di approfondimento sul tema, per analizzare il ruolo delle reti elettriche nel futuro scenario energetico, relazionandole agli obiettivi indicati dalla politica energetica europea al 2020, ovvero sostenibilità ambientale, competitività e sicurezza degli approvvigionamenti. Massimo Gallanti, Direttore Dipartimento Sviluppo Sistemi Elettrici di RSE, ne ha illustrato le attività: "Per arrivare agli obiettivi indicati dalla Commissione europea per il 2020 è fondamentale l'evoluzione del sistema energetico, che richiede un nuovo approccio per la generazione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica. I driver del cambiamento – ha proseguito Gallanti – saranno la penetrazione crescente della generazione diffusa (DF), sospinta dalle politiche di sostegno delle fonti rinnovabili, la partecipazione dei consumatori al mercato e i nuovi impieghi dell'energia, (auto elettrica e climatizzazione attraverso le pompe di calore elettriche) che potrebbero variare i profili di prelievo e rendere disponibili nuovi servizi alla rete."



Un momento di dibattito tra Enrico Carlini, Silvio Bosetti, Gabriele Elia e Paolo Quaini.

Attraverso la costituzione di un Comitato Scientifico ad hoc, il coinvolgimento dei più importanti organismi di ricerca pubblici milanesi che già operano nel settore delle reti intelligenti e gli stakeholder nazionali (istituzioni, industrie ed utilities) riuniti nel "Tavolo degli Esperti", il Laboratorio Smart Grid di EnergyLab porta avanti attività di disseminazione, progetti pilota e relazioni con gli organismi internazionali. Output finale sarà la redazione di un rapporto dedicato al tema.

La seconda parte del seminario si è focalizzata sul punto di vista delle utilities italiane, rappresentate da **Enrico Carlini** di Terna, **Gabriele Elia** di Telecom Italia e **Paolo Quaini** di Edison.

Lavorare nell'energia: la Scuola dei Mestieri

È partito un ciclo di incontri sui mestieri dell'energia, che coinvolgerà giovani manager-testimonial impegnati nei vari settori.

L'incontro introduttivo del 14 ottobre si è focalizzato su "Le professioni dell'energia". Relatore **Cristiano Garocchio** di Key2 People, che ha descritto in maniera approfondita le figure professionali richieste nei vari ambiti del mercato energetico. Il 28 ottobre è stata la volta di "Vendere l'energia", alla presenza di **Ernesto Ragnoli**, di a2a Brescia e **Davide Intilisanò**, di Edison. Il terzo incontro del 18 novembre ha trattato il tema "Lavorare in una società di consulenza". Sono intervenuti come testimoni **Roberto Prioreschi**, di Bain e **Roberto Avallone**, di McKinsey & Company.

Ultimo appuntamento dell'anno il 2 dicembre dal titolo "Lavorare nella comunicazione". La prima testimonianza è stata quella di **Maurizio Maione** delle relazioni pubbliche ed istituzionali di Sec (una delle più note agenzie di comunicazione nel campo energetico), che ha indicato le opportunità nel settore per i professionisti della comunicazione: "Il mercato energetico e le sue aziende sono fra le realtà più dinamiche e attive. Sicuramente la comunicazione giocherà un ruolo importante, creando molte posizioni aperte – ha spiegato Maione – La grande massa di opportunità professionali riguarderà competenze tecniche e gestionali, ma c'è molto spazio anche per profili sociali, di mercato, relazionali e in generale di comunicazione."

Cristina Corazza della Comunicazione ed eventi dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha sottolineato l'importanza e l'impegno quotidiano di comunicare in maniera corretta, chiara e sincera al pubblico le tariffe di elettricità e gas: "In un settore complesso quale quello dell'energia – ha spiegato Cristina Corazza – caratterizzato da continui mutamenti nello scenario internazionale e particolarmente significativo per il nostro Paese, 'comunicare' l'azione dell'Autorità per promuovere la concorrenza e tutelare i consumatori, è un compito impegnativo e, allo stesso tempo, appassionante."

Considerata l'ottima risposta dei ragazzi (circa 160 adesioni per i primi quattro incontri), da

gennaio riprenderanno gli appuntamenti della Scuola dei mestieri. Diversi gli argomenti che verranno trattati, dalle figure dell'energy manager e del giornalista dell'energia, alle posizioni e concorsi in enti e istituzioni e, più in generale, il reclutamento delle risorse umane nelle aziende del settore.



Ragazzi presenti ad uno degli incontri sui "Mestieri dell'energia"

I LABORATORI DI ENERGYLAB

Attività dei Laboratori

Ricerca, istruzione ed innovazione. Questo il paradigma alla base dei **Laboratori di approfondimento e divulgazione di EnergyLab**, nati per condividere e diffondere le conoscenze nel settore energetico in ambiti qualificati, competenti ed aggiornati, caratterizzati da un approccio europeo e internazionale, ma con radici territoriali locali. Ogni singolo Laboratorio, dotato di un preciso programma e di un apposito piano di iniziative, è luogo di avvicinamento tra Istituzioni, Università ed Industrie.

Già attivati a fine 2010, proseguono per tutto il 2011 le attività su importanti temi energetici selezionati dal Comitato scientifico della Fondazione:



Punto di forza è la multidisciplinarietà con la quale viene affrontato ogni tema. Le diverse competenze possono confrontarsi nelle iniziative periodiche di divulgazione, quali:

- **LE LEZIONI** (momenti di lavoro e apprendimento con gli accademici e i ricercatori delle Università)
- **I DIBATTITI** (confronti e testimonianze dal mondo economico e istituzionale)
- **LE VISITE** (sopralluoghi ad impianti, centri di ricerca e pubbliche istituzioni nazionali ed internazionali).

Per ogni Laboratorio vengono prodotti documenti e pubblicazioni quali gli atti dei convegni, rapporti, studi e ricerche.

Le attività sono coordinate da un Comitato Scientifico di Laboratorio, costituito dagli accademici indicati dai soci della Fondazione.

Al Tavolo degli Esperti, organo di governance del Laboratorio, si confrontano dirigenti e funzionari di Istituzioni, Policy Maker, Associazioni di categoria e rappresentanti di Industria, Finanza e liberi professionisti.

L'adesione ai Laboratori è aperta a Enti, Aziende e Professionisti che dal Laboratorio potranno ottenere dei vantaggi quali:

- allargare le opportunità di business (attraverso il confronto continuo con gli Enti di regolazione, di controllo e con gli Organismi di Policy e il consolidamento di networking di mercato)
- fruire di servizi gratuiti (biblioteca di Laboratorio, studi e ricerche)
- diffondere il proprio branding (attraverso la veicolazione di redazionali e documentazione).

Per informazioni sulle attività dei Laboratori o per richiedere il calendario delle attività:

Patrizia Olivieri
patrizia.olivieri@energylabfoundation.org

Beatrice Vianello
beatrice.vianello@energylabfoundation.org

Prossime iniziative di EnergyLab

Si segnalano gli appuntamenti per il bimestre di gennaio-febbraio:

Gennaio 2011

“Mobilità sostenibile”

In collaborazione con la Commissione europea

Gennaio 2011

“Strutture civili negli impianti elettronucleari”

In collaborazione con Enea

Febbraio 2011

“Il settore energia: tra mercato innovazione e ambiente”

In collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano

Contatti

Per contattare la Fondazione è possibile scrivere all'indirizzo:

info@energylabfoundation.org

Responsabile della newsletter

Francesca Martinelli

Tel. 02/77204139

francesca.martinelli@energylabfoundation.org

Sito web

Le iniziative e i contenuti della Fondazione, costantemente aggiornati, sono disponibili in consultazione sul sito web:

www.energylabfoundation.org

La Fondazione EnergyLab vi augura

